SIr

**Riepilogo**

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Primarie Pd, trionfo per Zingaretti. Tornado Alabama, 22 morti. Estonia, elezioni al centrodestra**

**Primarie Pd: trionfo per Zingaretti. Ai gazebo 1,7 milioni di elettori**

Nicola Zingaretti è il nuovo segretario del Pd con un bagno di consensi nel voto popolare delle primarie: con un’affluenza oltre il milione e settecentomila votanti, il governatore del Lazio ha ottenuto circa il 70%, oltre un milione di preferenze, largamente al di sopra della maggioranza necessaria del 50% più uno. “Un risultato straordinario, più votanti delle ultime primarie – esulta Zingaretti -. Viva la democrazia italiana!”. La sua leadership viene riconosciuta da tutti i big del partito, a iniziare dagli altri candidati: Maurizio Martina, intorno al 18%, e Roberto Giachetti, terzo con il 12%.

**Tornado Alabama: 22 morti, anche 2 bimbi**

Almeno 22 persone, tra cui 2 bambini, sono state uccise da un tornado che ha colpito l’Alabama, distruggendo case prefabbricate e sradicando alberi. Lo ha reso noto Jay Jones, sceriffo della contea di Lee. L’allarme meteo è stato esteso a Georgia, Florida e South Carolina. Il tornado si è abbattuto con violenza su Beauregard, una comunità a circa 100 km a est di Montgomery, la capitale dell’Alabama. Sul posto ci sono 150 soccorritori.

**Estonia: elezioni al centrodestra**

Il Partito riformatore, liberale e di centrodestra, ha vinto le elezioni parlamentari in Estonia, superando il Partito di centro, centrista e liberale, che era al governo del Paese. Kaja Kallas, ex parlamentare europea e leader del Partito riformista estone, potrebbe diventare la prima premier donna del Paese. Il partito di centrodestra, fino a ieri all’opposizione, ha avuto la meglio sul partito di centro di Juri Ratas, con il 28,8% dei voti. In Parlamento valgono 34 seggi su 101: per l’Estonia si riapre dunque la strada della coalizione. Confermate le previsioni per il partito nazionalista di destra Ekre, guidato da Mart Helme, che ha più che raddoppiato i voti, arrivando al 17,8%.

**Francia: in 100 migranti tentano di attraversare le Manica a Calais**

Nonostante i controlli – nella notte tra sabato e domenica – un gruppo di circa 100 migranti si è introdotto illegalmente nel porto di Calais. Una parte di questi è riuscita anche ad imbarcarsi su un traghetto alla volta dell’Inghilterra. La polizia ha arrestato oltre 60 persone alcune di queste si trovavano già a bordo della nave. La situazione è rimasta critica fino a domenica mattina quando alcuni dei migranti hanno opposto resistenza all’intervento delle forze dell’ordine, arrampicandosi su una passerella dell’imbarcazione. Nonostante i ripetuti interventi per evitare la creazione di una nuova giungla, a Calais vivono accampati tra i 350 e i 500 profughi che sperano di attraversare la Manica.

**Croazia: giornalisti in piazza per difendere la libertà di stampa**

“Avete sequestrato i media, non rinunceremo al giornalismo”, questo lo slogan dei centinaia di giornalisti croati che hanno protestato a Zagabria contro le crescenti pressioni sulla stampa da parte delle autorità. L’intenzione è quella di consegnare al governo un documento con le loro richieste. Hrvoje Zovko, associazione croata dei giornalisti, sottolinea: “Un giornalismo libero e giusto è un diritto umano per tutti. Senza la libertà di stampa non esiste una società libera”. Secondo quanto riferito dall’Associazione croata dei giornalisti, sono oltre 1.160 le azioni civili intentate ai danni dei rappresentanti dell’informazione vittime di censure e minacce.

\_\_\_\_\_\_

Sir

**Manifestazione antirazzismo a Milano: don Colmegna (Casa della Carità), “l’accoglienza è un seme che contagia positivamente tutta la società”**

“Da molto tempo abbiamo fatto nostra la frase ‘Prima le persone’, che per noi non è uno slogan contro qualcuno o qualcosa, ma il principio che guida le nostre attività quotidiane. Siamo in piazza con i nostri ospiti che sono protagonisti di questa giornata di festa, in una piazza piena di sì, che porta un messaggio di speranza”. Lo dice don Virginio Colmegna, presidente Casa della Carità, che ha partecipato, sabato, a Milano alla marcia contro il razzismo “People”. “Vedere tante persone a Milano in una manifestazione gioiosa e piena di energie, che arrivano da contesti diversi, riempie il cuore. La città dimostra che l’accoglienza è un seme di coesione sociale che contagia positivamente tutta la società”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Di Maio a Torino, evita No Tav e consiglieri M5S**

**Il ministro presenta il fondo Innovazione. Sul tunnel la scelta è obbligata: rinforzare la linea storica. Salvini contrario**

ANSA

Luigi Di Maio

Da Torino passa il futuro del M5S. E del governo. Città in ebollizione che consiglierebbe a chiunque di starne alla larga, in questo incandescente frangente. Eppure Luigi Di Maio ha sfidato tutte le previsioni più nefaste, e le perplessità di chi gli ha suggerito fino all’ultimo di rinviare,perché ora no, non è il momento adatto per farsi vedere in città, nell’epicentro del sisma politico imminente.

Di Maio: “Nostre misure potenzieranno la domanda interna e la produzione”

Ma il grillino ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro ha bisogno di una vetrina per provare, a suo modo, a riconnettersi all’Italia produttiva e levare di dosso al Movimento l’eterna immagine del partito della decrescita e dei No. Parlerà di venture capital, di start-up, e presenterà un Fondo nazionale per l’innovazione da un miliardo di euro, che sotto la garanzia della Cassa depositi e prestiti, è il primo mattoncino del sogno di rendere lo Stato un incubatore della tecnologia di domani. A dargli una mano ci sarà la torinese doc Laura Castelli. sottosegretaria all’Economia, e anche Davide Casaleggio, con un piede nel mondo delle imprese e con l’altro in politica tramite l’Associazione Rousseau (il software che controlla il M5S), una mescolanza di ruoli ad alto rischio di conflitto di interessi. Alle Officine grandi riparazioni, per quanto potrà, Di Maio cercherà di mettere una parentesi al dibattito sulla Torino-Lione. Ma è impossibile riuscirci.

Tav, Carabetta: “Pensiamo al futuro, non a un buco dentro una montagna”

Intanto però chi tiene d’occhio la sua agenda sostiene che non sono previsti incontri né con i consiglieri grillini, sempre più insofferenti, né con il popolo No Tav, pronto a rivoltarsi se, come confermato, verrà dato comunque l’ok ai bandi per i cantieri, in attesa di un accordo politico sul da farsi. L’evento di oggi è a inviti, ma nessuno ha invitato gli industriali, principali protagonisti del fronte del Sì. A lungo si è riflettuto se prevedere un punto con la stampa , che inchioderebbe Di Maio alle domande sulla Tav, rendendogli di fatto impossibile persistere in un ostinato silenzio che va avanti da giorni.

Protesta no-vax contro Beppe Grillo davanti al teatro Colosseo di Torino

Il tempo sta scadendo. Questa settimana è stata fissata dal governo l’ennesima scadenza. Un accordo politico con Matteo Salvini è stato promesso sia dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte sia dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. La Lega consiglia il rinvio, ma nel M5S non si ritengono più in grado di reggere a lungo questa situazione di sospensione. Una paralisi che sta sfibrando i rapporti interni dell’esecutivo. «Dobbiamo uscire con una posizione che sia una, e che sia chiara» è l’avvertimento di Di Maio. Il leader ha lasciato che il dossier passasse nelle mani di Conte e ora si trova costretto a dover tutelare il premier dalle tentazioni leghiste di completare la propria egemonia sul governo. È convinzione dei grillini che la Lega stia tentando di indebolirlo, perché «ha un consenso ancora altissimo e rappresenta l’unico argine alle elezioni».

Tav, Toninelli: “Ribadisco il no. Il supplemento d’analisi che riduce i costi non è scientifico”

Un’analisi che rispecchia la lacerazione in atto e che la battaglia sulla Tav potrebbe accelerare. Ma che viene letta in maniera opposta se a parlare sono fonti del Carroccio, secondo le quali il premier è vittima della bolgia interna al M5S. Le indiscrezioni raccolte raccontano lo stupore di Salvini e di Giancarlo Giorgetti di fronte alla smentita di Conte sulle sue stesse aperture all’Alta velocità piemontese, hanno spaventato il vertice del M5S. A Torino, Di Maio arriva nel momento peggiore, con la sindaca Chiara Appendino delusa, i consiglieri pronti a strappare, i cittadini arrabbiati e i No Tav sul piede di guerra. Difficile che oggi verrà messo un punto. Di Maio resta imbufalito con Toninelli. Conte aveva chiesto un progetto e un tavolo di trattativa a Bruxelles che il ministro non è riuscito a garantire.

REPubblica

**Formello, nella sfilata carnevale i barconi dei profughi e le scritte "no pago affitto". Ed è polemica: "Il carro della vergogna"**

**Il sindaco difende l'iniziativa :"Ma quale discriminazione, in piazza tutti si sono divertiti". Legambiente: "Incitamento all'odio e alla paura"**

di MARINO BISSO

Una scialuppa in mezzo alle onde di carta e plastica, bambini e adulti con la faccia pitturata di marrone e poi cartelli degli scafisti con scritto: "Porti aperti", "No pago affitto", "Voglio wi-fi". E' uno dei carri di Carnevale che ha sfilato ieri a Formello, comune di 13mila abitanti, alle porte di Roma. A trainare la scialuppa-barcone una jeep costellata di bandiere tricolore. L'allegoria carvevalesca sugli sbarchi degli immigrati se non ha creato scalpore in piazza tra le centinaia di persone, che hanno assistito nel piccolo comune affacciato sulla Cassia bis, sta scatenando polemiche e critiche sui sociale dove sono rimbalzate le immagini della messa in scena dedicata alla tragedia degli sbarchi accompagnata da un sosia di Matteo Renzi.

Critiche sul cattivo gusto e accuse di razzismo. Ma il sindaco di Formello, Gianfilippo Santi non trova alcun imbarazzo anzi difende la sfilata. "Non era neppure un carro vero. Nessuno si è scadalizzato in piazza anzi tutti si sono divertiti. Chi solleva accuse di razzismo lo fa solo per attaccarmi politicamente perché dopo 25 anni ora c'è una giunta diversa non più di sinistra. Io sono un sindaco centrista di una lista civica".

Quindi sindaco secondo lei quei carri non esprimono contenuti discriminatori? Gli immigrati vengono rappresentati con cartelli accanto con scritto: "non pago affitto", " voglio wife" con gli stereotipi cari alla destra e alla lega anti-immigrazione. "No assolutamente - insiste Santi - Io sono un cattolico praticante e qui da noi non ci sono problemi di discriminazione". Non la ritiene neppure una scelta di pessimo gusto? "No, ripeto è solo un'accusa strumentale. Anche lo scorso anno sono stato contestato per in carro sul Vesuvio e i napoletani. No non penso d8 dover chiedere scusa a nessuno".

"Durante la festa del carnevale formellese ha sfilato un carro sarcastico sul tema dei migranti. Una jeep che traina un gommone con sopra dei bambini e delle scritte quali vogliamo il WI-FI, No pago affitto. E anche se a carnevale ogni scherzo vale, Lo definirei "il carro della vergogna". Ormai sta dilagando nel comune sentire l'incitamento all'odio, alla paura e alla divisione. E' invece opportuno trasmettere ai nostri figli messaggi di inclusione e accoglienza soprattutto durante giornate di festa di Paese in cui le famiglie si riversano nelle piazze con gioia". Incalza la presidente di Legambiente di Formello Maria Teresa Altorio